

L'OMAGGIO COMMOSSO DELLA FAMIGLIA E DELLA GIURIA

## «Un'edizione dedicata a Naipaul e Olmi, e un ricordo per Inge»

**PERCOTO.** «Questa edizione è dedicata a due uomini straordinari: V.S. Naipaul ed Ermanno Olmi. Dalla scomparsa di Ermanno in maggio e di Vidia, in agosto - confida Antonella Nonino - ci siamo chiesti cosa avremmo potuto fare per ricordarli e significare la loro statura umana e culturale. Qualsiasi cosa ci sembrava inopportuna. Alla cerimonia del premio li ricorderemo con un contributo e non mancherà nemmeno uno speciale tributo a Inge Feltrinelli. Ci sostenne fin dagli esordi e lo scorso gennaio, non potendo presenziare alla cerimonia, non fece mancare la sua vicinanza e ci inviò un messaggio personale».

Naipaul era di casa al Nonino che ne aveva riconosciuta la grandezza nel 1993, in anticipo sul Nobel per la letteratura nel 2001. Lo scrittore ha ricoperto successivamente la carica di presidente della prestigiosa giuria internazionale. Quanto al regista Olmi, premiato nel 1979 e poi presidente della giuria, la decana della famiglia dei noti distillatori Giannola Nonino non ha mai fatto mancare il suo ringraziamento all'amico, chiamandolo per nome, in apertura della cerimonia, edizione dopo edizione.

Da quest'anno, l'eredità della presidenza della giuria composta da Adonis, John Banvil-

le, Ulderico Bernardi, Peter Brook, Luca Cendali, Emmanuel Le Roy Ladurie, James Lovelock, Claudio Magris, Norman Manea ed Edgar Morin passa nelle mani di un neurologo, neuroscienziato, psicologo e saggista portoghese, Antonio Damasio.

«La sua presidenza è anche il segno dell'attenzione che il Nonino ha sempre avuto nei confronti della scienza. Negli annali del premio ci sono, infatti uomini e donne di altissima caratura internazionale, penso alla fisica e attuale direttrice del Cern Fabiola Giannotti, o a Edwar O. Wilson, fondatore della sociobiologia, premiato nel 2000. Damasio,

(Maestro del nostro tempo nel 2003), ha aperto una nuova prospettiva sulla struttura della natura umana, è la "via di mezzo" tra il superordinatore cartesiano, e l'attuale neoterminismo biologico. Ha integrato la sua rigorosa ricerca sull'attività neurale con una profonda comprensione della ricca e imponderabile natura dell'esperienza umana, legata alla sua insaziabile curiosità e conoscenza dell'arte, della musica e della filosofia ha ristabilito il giusto equilibrio tra corpo, emozioni, memoria e coscienza, riportando l'individuo a quell'essere unico ed irripetibile che è».

F.D.

 BY-NC-ND ALLI DIRITTI RISERVATI


Antonella Nonino

